

ascrivere alla Sede Centrale che provvede al pagamento di tutto il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'INAF e, nell'ambito di detta quota, si può rilevare un sensibile incremento.

Di tale avanzo, dell'ordine di poco più di 30 milioni di euro, circa 21 milioni di euro sono relativi agli accantonamenti per TFR. Per il resto assumono concreta rilevanza gli accantonamenti per le progressioni ex-articolo 15 del CCNL Comparto Ricerca quadriennio normativo 2002-2005 con decorrenza 1 gennaio 2008 e, soprattutto, gli accantonamenti relativi al fondo accessorio per il personale dovuti alla ridefinizione, tuttora in itinere, del CCNI di Ente fermo all'esercizio 2010.

D) Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare un aumento nel 2015 di euro 2.289.347,12 rispetto al 2014; si è passati, infatti, da euro 860.128,06 nel 2014 ad euro 3.149.475,18 nel 2015. Tale aumento è dovuto essenzialmente all'avvicendamento al vertice (sostituzione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione nell'autunno 2015) che ha posticipato le consuete deliberazioni di distribuzione dei fondi a fine esercizio. I nuovi Organi hanno, infatti, correttamente deciso di acquisire ulteriori elementi informativi prima di porre in essere le prime decisioni di politica finanziaria dell'Ente.

Dalla tabella che segue:

Tabella n. 30 - Avanzo non vincolato Strutture di Ricerca (dato complessivo anni 2004-2015)	
2004	1.456.090,34*
2005	962.842,01
2006	586.255,04
2007	924.220,31
2008	661.150,10
2009	342.475,28
2010	306.474,11
2011	374.268,05
2012	201.825,79
2013	343.364,94
2014	195.781,61
2015	291.316,24

* l'importo ha valore indicativo in quanto le rilevazioni contabili nel 2004 erano differenti da quelle degli anni successivi.

si può rilevare, a parte un lieve aumento registrato nel 2015, la tendenza ad una diminuzione nel tempo dell'avanzo non vincolato delle Strutture di Ricerca, ormai attestato su livelli fisiologici. Ciò significa, da un lato, che la ripartizione del FOE tra le Strutture Territoriali si è andata, con gli anni, via via ottimizzando, ma dall'altro che la quota di FOE distribuita annualmente ad alcune Strutture

potrebbe essere inferiore rispetto alle necessità delle stesse, soprattutto nei casi in cui l'avanzo registrato è prossimo allo zero.

Grafico n. 8 – Andamento avanzo non vincolato Strutture di Ricerca anni 2004-2015

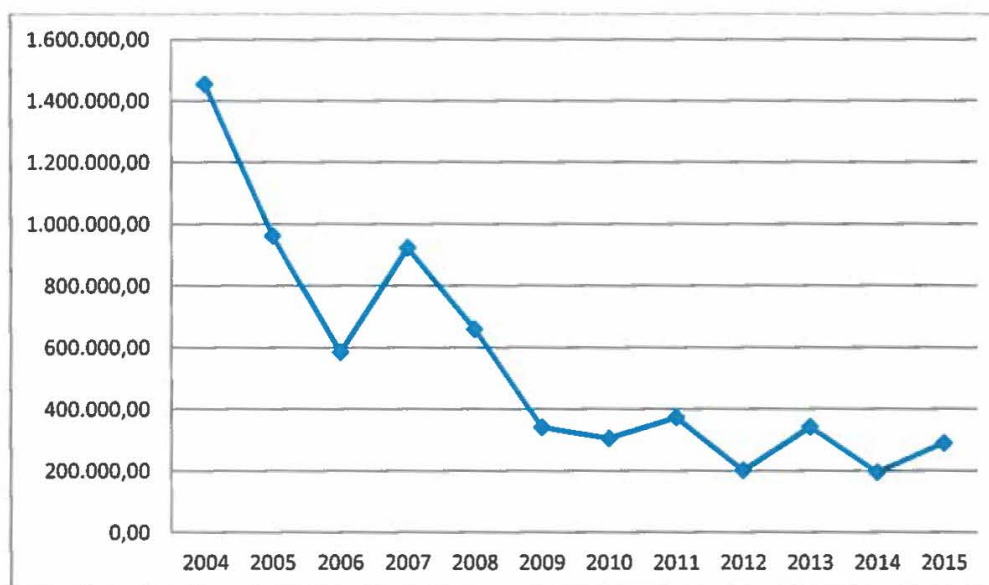


Tabella n. 31 - Avanzo non vincolato Strutture di Ricerca esercizio finanziario 2015	
Oss. Torino	9.034,38
Oss. Brera	80.812,75
Oss. Padova	2.796,26
Oss. Trieste	5.469,84
Oss. Bologna	14.069,68
Oss. Roma	2.014,55
Oss. Arcetri	137,67
Oss. Teramo	87,12
Oss. Capodimonte	2.315,71
ORA (Oss. Cagliari)	1.602,98
Oss. Catania	16.034,05
Oss. Palermo	25.053,67
IAPS Roma	71.988,64
IASF Bologna	2.037,17
IASF Milano	51,92
IASF Palermo	45.191,91
ORA (IRA Bologna)	12.019,86
ORA (IRA Noto)	598,08
Totale Strutture	291.316,24

3F. AVANZO NON VINCOLATO

L'avanzo non vincolato, pari ad euro 3.149.475,18, viene destinato al fondo speciale sulla base dell'articolo 10 comma 2 del vigente Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente. Con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione, successivo all'approvazione del consuntivo, sarà possibile dare destinazione a tale quota di avanzo. Nell'adozione dell'anzidetto provvedimento occorrerà tenere presente la situazione dell'Ente con riguardo alle spese non previste in fase di bilancio di previsione ed agli stanziamenti che, per fatti intervenuti nel 2015 o per informazioni non disponibili alla data di chiusura del preventivo, risultano da adeguare.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare le proprie scelte in merito alla ripartizione delle risorse dell'avanzo di amministrazione, corredati di un quadro informativo completo, si riportano di seguito alcuni elementi di ragguglio.

3F1. SITUAZIONE RISORSE FINANZIARIE

L'Ente risulta creditore nei confronti del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione in carica nel periodo 2005-2007 per una somma globale dell'ordine di 300K€. Avverso i provvedimenti di recupero di tale credito, le parti hanno proposto giudizio innanzi al Tar per l'annullamento dei provvedimenti in parola, ottenendo in sede di appello cautelare una ordinanza di sospensione dell'esecutività dei provvedimenti.

Attualmente il giudizio principale è ancora pendente innanzi al TAR Lazio. Con note, prot. n. 1208 e prot n. 1211 del 21 marzo 2014, il Servizio Affari Legali della Direzione Generale ha provveduto a richiedere all'Avvocatura Generale dello Stato, competente a rappresentare l'INAF nei giudizi pendenti innanzi al TAR Lazio, la presentazione dell'istanza di prelievo prevista dall'art. 71 del Dlgs 104/2010. L'Avvocatura ha depositato le due istanze di prelievo, volte alla definizione dei due giudizi intentati innanzi al Giudice Amministrativo. Siamo in attesa che il TAR fissi udienza di merito per la definizione di entrambi.

Risulta ancora pendente un contenzioso con il CNR per due cofinanziamenti relativi ad un PON per € 1.251.000,00 ed un Cluster per € 2.287.000,00 che il CNR ha attualmente trattenuto nelle proprie casse, per un totale di € 3.538.000,00.

Vanno tenute, inoltre, presenti anche le risorse che il CNR deve trasferire all'INAF per il collocamento in quiescenza, nel corso del 2015 e del 2016, di personale appartenente agli Istituti ex-CNR (accantonamento TFR maturato fino al 31 dicembre 2004) per un ammontare che può essere stimato nell'ordine del milione di euro. Al riguardo appare utile segnalare quanto segue:

- il CNR, non solo non ha mai trasferito gli importi TFR/TFS di tutto il personale transitato all'INAF con decorrenza 1 gennaio 2005 (consentendo quindi all'INAF di poterli iscrivere nel proprio bilancio), ma non ha mai neppure comunicato la complessiva consistenza del relativo fondo accantonato al 31/12/2004.
- è stata inviata al CNR la consueta nota del Direttore Generale INAF prot. n. 1008 del 2 marzo 2016 con la quale si è provveduto a sollecitare il trasferimento dei fondi relativi al personale cessato nel 2015 già anticipati dall'INAF e per la quale non si è ancora ricevuta risposta dal CNR;
- il CNR continua a rimborsare le spese TFR solo alla fine dell'anno nel corso del quale le stesse vengono sostenute, in via di anticipazione, dall'INAF a valere su fondi propri; nonostante le continue richieste tese ad ottenere una doverosa quantificazione che consenta all'INAF di accertarne l'importo all'inizio dell'esercizio contabile;

Le risorse succitate possono essere considerate solo dal punto di vista programmatico, non essendo supportate da documenti atti a comprovare la quantificazione del credito dell'Ente.

Nel paragrafo successivo vengono elencate le richieste di finanziamento pervenute e le necessità dell'Ente.

3F2. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E FABBISOGNO DELL'ENTE

Di rilevanza primaria è il fabbisogno per la ricerca scientifica che, a causa del citato grave ritardo nell'assegnazione dei progetti premiali 2014, vive una fase di grande sofferenza. Al riguardo l'Ente presenta, infatti, una notevole necessità di fondi da reperire entro la fine del primo semestre 2016 per scongiurare l'uscita dai grandi progetti di collaborazione scientifica internazionali e dalle grandi attrezzature scientifiche che costituiscono l'eccellenza della ricerca astrofisica italiana ed europea.

Tra le necessità finanziarie dell'Ente si richiamano, inoltre, quelle relative all'edilizia, all'accantonamento annuale della quota TFR, all'accantonamento nel Fondo Rischi di un importo che possa garantire la copertura finanziaria dei residui attivi (crediti) di dubbia esigibilità, al completamento dell'investimento per la nuova sede dell'Osservatorio di Bologna- Navile ed alla copertura delle spese relative alle Aree di Ricerca CNR.

Con riferimento all'**edilizia**, al momento, la necessità reale non è di facile soddisfazione; le richieste di intervento, infatti, risultano molto superiori rispetto alle risorse disponibili; è tuttora in attesa di definizione il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018, che probabilmente potrà limitarsi ad accogliere le situazioni prioritarie di messa a norma ed in sicurezza degli immobili. Al momento nessuna risorsa finanziaria risulta stanziata in bilancio per tali finalità.

E' opportuno tener presente, infatti, anche l'impegno dell'Ente con l'Università di Bologna per la nuova sede **dell'Osservatorio di Bologna in zona Navile**. Al riguardo per completare la copertura definitiva del progetto occorrerebbe una somma di circa € 1.400.000,00 da reperire oltre a € 3.500.000,00 già accantonati. In questa fase, come accennato, si sta discutendo con l'Università di Bologna per una eventuale rimodulazione della somma e/o dilazione di pagamento.

Va, inoltre, considerata la necessità di procedere **all'accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale**; per l'anno 2015 la quota TFR di competenza dell'esercizio è stimata nell'ordine di € 2.125.223,82 mentre per l'anno 2016 la quota presunta si attesta su € 2.319.747,91. Ad oggi non è stato possibile effettuare tali accantonamenti, per la nota mancanza di fondi.

E', altresì, necessario individuare la copertura per gli oneri "condominiali" degli Istituti ubicati presso le **Aree di Ricerca CNR** (€ 2.100.000,00) che nel bilancio di previsione 2016 è stato possibile garantire intorno al 50% e, allo stato attuale, risulta quindi carente di circa € 1.100.000,00. Infine, permane una criticità con riferimento ad alcuni **residui attivi** con anno di formazione pari al 2010 e antecedenti per i quali esistono scarse possibilità di riscossione.

Si segnala la difficoltà di incassare un residuo attivo dell'Osservatorio Astronomico di Trieste per € 516.456,90; alcuni residui attivi di diverse Strutture Territoriali per progetti FIRB MIUR per un importo complessivo di € 848.748,00; alcuni residui attivi dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte per un totale complessivo di € 408.054,82; un residuo attivo dell'Osservatorio Astronomico di Brera di € 10.224,00.

A parziale copertura dei residui succitati prudenzialmente sono stati allocati € 1.384.841,01 sul Fondo rischi su crediti.

In attesa di definire la situazione con gli Enti finanziatori occorre valutare la possibilità di allocare ulteriori risorse nel fondo suddetto.

Si rappresenta inoltre che il MIUR nel 2015 (con nota prot. n. 23575 del 10/11/2015) ha assegnato all'INAF l'importo di € 2.130.660,00 quale contributo straordinario 2015 per la partecipazione dell'Italia al progetto internazionale "E-ELT- ESO" a fronte di un impegno complessivo, a beneficio di ESO (European Southern Observatory), per il medesimo anno pari a € 4.270.000,00.

La differenza avrebbe potuto trovare copertura finanziaria nell'ambito degli ordinari stanziamenti dell'Ente per il 2015, ma l'Istituto ha potuto dare seguito alla relativa richiesta ESO solo nel mese di marzo 2016 (giusta nota della Direzione Scientifica prot. n. 693/16 del 16 febbraio 2016). Ciò trova riscontro nel fatto che oggi l'INAF dispone di un avanzo non vincolato comprensivo di tale differenza.

Nelle more della quantificazione dell'avanzo, la differenza in questione è stata finanziata con risorse interne all'Ente che, a questo punto, dovrebbero essere reintegrate.

Si segnala infine che, ad oggi, non sono pervenute indicazioni da parte del MIUR circa la consistenza effettiva dell'assegnazione del FOE 2016 spettante all'INAF, pur essendo noto che la stessa subirà ulteriori riduzioni per effetto di quanto riportato nella Legge di Stabilità. A questo proposito, il Presidente ha rappresentato al MIUR la necessità di consolidare la copertura finanziaria di E-ELT, e i costi fissi e/o le spese obbligatorie delle altre grandi infrastrutture nazionali e internazionali, pena la fuoriuscita del Paese da tali prestigiose infrastrutture.

Allo stato, le uniche risorse immediatamente disponibili risultano:

- Accantonamento nel fondo speciale relativo all'avanzo non vincolato per complessivi € 3.149.475,18;

- Accantonamento al fondo di riserva, ad oggi pari ad € 1.235.250,93.

Di seguito le tabelle riepilogative delle esigenze finanziarie dell'Ente:

ANNO 2015

Accantonamento TFR	€ 2.125.223,82 *
*La quota di accantonamento TFR viene calcolata sulla base di una stima effettuata dall'Ufficio II – AF I, sulla base delle informazioni a disposizione e contiene, sia la parte relativa al TFR che quella relativa al TFS entrambe a carico dell'Ente.	
Contributo straordinario per la partecipazione dell'Italia al progetto internazionale "E-ELT-ESO" per l'anno 2015	€ 2.139.340,00 *
* l'INAF ha dovuto anticipare quanto necessario nell'ambito delle proprie risorse.	

ANNO 2016

Aree di Ricerca CNR	€ 1.100.000,00	Stima sulla base del costo degli anni precedenti (<i>accantonato 1 milione di euro in competenza 2016 su una spesa prevista di euro 2.100.000,00</i>)
Accantonamento TFR	€ 2.319.747,91	Vedi commento anno 2015
Edilizia (Programma Triennale Lavori Pubblici 2016-2018)	€ 2.000.000,00	Stima sulla base del costo degli anni precedenti
Edilizia (Navile)	€ 1.400.000,00	Somma necessaria per garantire la copertura complessiva del progetto (1,6 milioni di euro già pagati, 2,5 milioni di euro accantonati presso l'Osservatorio Astronomico di Bologna, 1 milione di euro accantonato presso la Sede Centrale)
Fondo rischi su crediti	€ 418.278,82	Accantonamento prudenziale per i residui attivi di difficile riscossione dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e dell'Osservatorio Astronomico di Brera (<i>in aggiunta ad euro 1.384.841,01 già prudenzialmente accantonato</i>)

*ANNO 2016

E-ELT	3.254.000,00	Quota annuale 2016 come da lettera ESO del 5 aprile 2016
LBT	3.000.000,00	Quota annuale costi fissi di gestione
TNG	2.500.000,000	Quota annuale costi fissi e stipendi
SRT e Radioastronomia	3.000.000,000	Spese correnti in previsione

*Esigenze finanziarie rappresentate dalla Presidenza.

3G. INDICATORI

Per facilità di lettura e di analisi, sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

- 1) **Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:**
Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate
 $1.126.929,34 / 115.027.732,13 = 0,97\%$

Nell'esercizio 2014 tale indicatore era pari al 0,79%.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 668.434,14
- Altre entrate e poste correttive di uscite correnti euro 458.493,54
- Redditi e proventi patrimoniali euro 1,66

Il Fondo ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 67,07%

FOE/Totale entrate

$77.147.758,00 / 115.027.732,13 = 67,07\%$

Nell'esercizio 2014 tale indicatore era pari al 59,56 %.

- 2) **Grado di esecuzione del bilancio:**
a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza
 $142.825.407,85 / 142.829.932,48 = 99,99\%$

- b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza
 $143.148.669,37 / 256.788.592,13 = 55,74\%$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le uscite del 50,37 %.

Nell'anno 2014 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 99,94 % e del 56,04 %, escluse le partite di giro erano 100 % e 50,92 %.

- c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza
 $= 4.524,63 / 142.829.932,48 = 0,003\%$

- d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza
 $= 113.635.398,13 / 256.788.592,13 = 44,25\%$ (nel 2014 46,13 %)

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri in base agli sati di avanzamento dei progetti di ricerca.

La percentuale di economie che generano avanzo non vincolato è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) **Grado di liquidità della gestione di competenza:**

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 139.900.883,74 / 142.825.407,85 = 97,95 \%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 127.337.500,45 / 143.148.669,37 = 88,95 \%$$

Nel 2014 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 92,93% per le entrate e all'87,94% per le spese.

4) **Indicatore della situazione di cassa:**

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti

$$= (111.946.090,09 + 153.104.653,91) / 145.256.061,10 = 1,82 \%$$

Nell'anno 2014 tale indicatore era pari all'1,76%.

3H. VARIAZIONI DI BILANCIO – MANDATI – REVERSALI

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state apportate:

- n. 81 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (n. 76 nell'esercizio 2014). Le 81 variazioni sono ripartite in 71 variazioni per maggior entrata, 4 storni tra categorie diverse, 3 prelievi dal Fondo di Riserva, una la distribuzione dell'Avanzo non vincolato e 2 minori entrate (una riguardante la diminuzione del FOE e l'altra - di 1,00 euro - un progetto ASI);
- n. 3.497 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità (comprendono i valori di cui ai precedenti punti); n. 3.261 nell'esercizio 2014.

L'elevato numero di variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende principalmente dalle entrate relative a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di spesa (Piano dei Conti), i Centri di Costo e Risorse (che coincidono con le strutture dell'Ente) ed il Piano dei Centri di Responsabilità dell'Ente che si articola su 5 livelli e consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predisporre i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che i CRA in INAF (distinti su più livelli) sono oltre 800 è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di storni interni di oltre 3.000 che non possono essere considerati variazioni ma mere rimodulazioni interne dei budget assegnati ai progetti di ricerca scientifici.

Nel 2015 sono stati, inoltre, emessi 22.815 mandati di pagamento composti da un totale di 37.358 righe (singoli pagamenti) per un importo complessivo di € 145.256.061,10.

Nel medesimo periodo sono state emesse 10.177 reversali d'incasso composte da un totale di 12.485 righe (singoli incassi) per un totale di incassi pari ad € 153.104.653,91.

3H1. ATTESTAZIONE SUI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE RIFERITI ALL'ANNO 2015

L'art. 41 D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM del 22 settembre 2014 nonché nella Circolare MEF n. 3 del 14 gennaio 2015.

Per l'esercizio 2015 la pubblicazione degli indicatori è avvenuta, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa, sul sito web istituzionale dell'INAF. Si riporta di seguito un breve riepilogo degli indici trimestrali e di quello annuale.

PERIODO DI RIFERIMENTO	INDICATORE
1° TRIMESTRE 2015	-8,49
2° TRIMESTRE 2015	-5,41
3° TRIMESTRE 2015	-3,03
4° TRIMESTRE 2015	-12,46
ANNUALE	-7,90

I dati sopra esposti evidenziano che nell'esercizio 2015 i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, con 7,90 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture. Tale indice risulta notevolmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava in -2,52. Si deve evidenziare infatti che nonostante si verifichino ancora che, in alcuni casi, i pagamenti vengono eseguiti oltre il termine previsto dal D.Lgs 231/2002, a causa di fattori spesso non imputabili a volontà dell'Amministrazione come – a titolo esemplificativo - il ritardo nel completamento della fornitura o della prestazione, l'acquisizione di un DURC irregolare e la conseguente necessità di attivare l'intervento sostitutivo presso gli Istituti di Previdenza, il verificarsi di forniture o prestazioni non conformi a quanto pattuito, le indicazioni diramate dalla Direzione Generale nei precedenti esercizi hanno prodotto un costante miglioramento nell'andamento generale dei pagamenti.

Una certa incidenza sul calcolo dei tempi medi, inoltre, è data dal pagamento di fatture estere che vengono saldate tramite bonifico trasmesso all'Istituto Cassiere con flusso telematico e solo in un

secondo momento regolarizzate con emissione di mandato. In alcuni casi tra queste due fasi intercorrono diversi giorni e questo determina il rilevamento di giorni di ritardo “fittizi”.

Allegato n. 12A –Indicatori tempestività pagamenti anno 2015 (trimestrali e annuale)

Allegato n. 12B –Elenco delle transazioni commerciali pagate oltre il termine della scadenza

4. Inventario

La stesura del presente paragrafo è stata curata dal “Gruppo di lavoro tecnico per l’inventario e patrimonio”, costituito con determinazione del Direttore Amministrativo n. 140/07 del 21/06/2007. Dal primo gennaio 2009 tutti i beni mobili acquistati dall’Istituto sono registrati sul software di contabilità con criteri omogenei e secondo le indicazioni contenute nel manuale operativo per la gestione del patrimonio. Nel corso dell’anno sono state implementate le attività di verifica e di controllo sul modulo software dell’inventario tendenti a riconciliare i dati con i valori di bilancio. Al 31/12/2015 la composizione patrimoniale è così rappresentata:

Tabella 1

<i>Valore 01/01/2015</i>	77.374.730,97
<i>Incremento 2015</i>	3.765.139,99
<i>Valore 31/12/2015</i>	81.139.870,96
<i>Fondo Amm 01/01/2015</i>	69.788.083,21
<i>Quota Amm. 2015</i>	3.444.915,28
<i>Fondo Amm. 31/12/2015</i>	73.232.998,49

Tabella 2

COMPOSIZIONE PATRIMONIALE DISTRIBUITA PER STRUTTURE

	<i>Costi Storici</i>	<i>Costi Storici</i>	<i>Incremento</i>	<i>Quota Amm.</i>	<i>Fondo Amm.</i>	<i>Fondo Amm.</i>	<i>Amm.to</i>	<i>Tot Non</i>
	<i>01/01/2015</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>anno corrente</i>	<i>anno</i>	<i>01/01/2015</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Residuo</i>	<i>Amm.</i>
00 - Sede centrale	1.117.087,39	1.153.896,98	36.809,59	82.517,01	225.103,13	307.620,14	196.285,38	649.991,46
01 - Oss. Torino	5.502.255,98	5.627.410,76	125.154,78	99.064,37	5.361.106,50	5.460.170,87	167.239,89	-
02 - Oss. Brera	8.383.209,64	8.655.716,94	272.507,30	297.859,67	7.898.868,96	8.196.728,63	458.988,31	-
03 - Oss. Padova	5.288.392,57	5.350.612,01	62.219,44	297.805,27	4.587.853,47	4.885.658,74	464.953,27	-
04 - Oss. Trieste	2.100.950,72	2.245.575,97	144.625,25	148.184,21	1.904.715,28	2.052.899,49	192.676,48	-
05 - Oss. Bologna	741.178,58	1.123.064,73	381.886,15	121.816,18	602.596,34	724.412,52	398.652,21	-
06 - Oss. Roma	22.791.775,10	23.003.260,57	211.485,47	217.550,00	22.493.518,18	22.711.068,18	292.192,39	-
07 - Oss. Arcetri	4.761.242,95	5.258.741,82	497.498,87	252.091,46	3.415.817,05	3.667.908,51	568.383,31	1.022.450,00
08 - Oss. Teramo	1.045.540,45	1.090.218,15	44.677,70	45.215,42	940.850,95	986.066,37	104.151,78	-
09 - Oss. Capodimonte	4.163.379,64	4.281.409,56	118.029,92	209.399,04	3.638.568,84	3.847.967,88	322.941,16	110.500,52
10 - Oss. Cagliari	4.323.398,82	4.914.151,48	590.752,66	575.179,18	3.291.693,85	3.866.873,03	1.047.278,45	-
11 - Oss. Catania	4.511.745,33	4.811.215,10	299.469,77	194.193,89	4.256.772,78	4.450.966,67	360.248,43	-
12 - Oss. Palermo	2.882.606,60	3.019.294,56	136.687,96	78.233,19	2.783.033,75	2.861.266,94	158.027,62	-
14 - IASF Bologna	899.927,47	1.082.329,62	182.402,15	145.844,23	660.952,91	806.797,14	275.532,48	-
15 - IASF Milano	703.626,40	790.775,81	87.149,41	58.504,79	619.698,71	678.203,50	112.572,31	-
16 - IASF Palermo	2.007.631,38	2.032.004,20	24.372,82	48.747,75	1.929.013,07	1.977.760,82	54.243,38	-
19 - IRA	2.979.333,76	3.057.187,77	77.854,01	259.341,70	2.573.258,82	2.832.600,52	224.587,25	-

20 - IAPS	5.536.859,98	6.045.258,53	508.398,55	324.013,93	4.951.727,61	5.275.741,54	769.516,99	-
Totali Generali	77.374.730,97	81.139.870,96	3.765.139,99	3.444.915,28	69.788.083,21	73.232.998,49	6.124.823,14	1.782.049,33

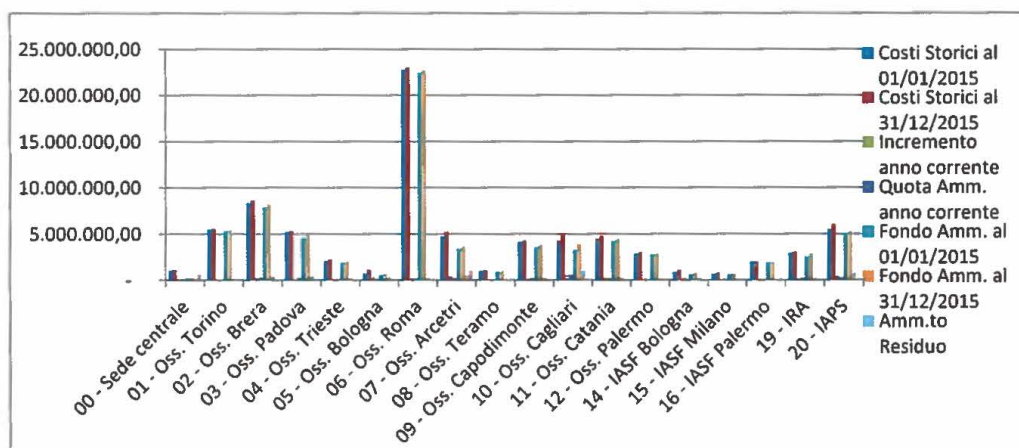


tabella 3

COMPOSIZIONE PATRIMONIALE DISTRIBUITA PER CATEGORIA DI BENI

"Cespiti Sede Centrale"	Costi Storici 01/01/2015	Costi Storici 31/12/2015	Incremento Patrimoniale	Quota Amm. anno corrente	Fondo Amm. 01/01/2015	Fondo Amm. 31/12/2015	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
05. - Impianti e Attrezzature	845.289,42	874.527,69	29.238,27	76.320,36	206.311,83	282.632,19	166.742,78	425.152,72
07. - Mobili e Arredi	271.797,97	279.369,29	7.571,32	6.196,65	18.791,30	24.987,95	29.542,60	224.838,74
	1.117.087,39	1.153.896,98	36.809,59	82.517,01	225.103,13	307.620,14	196.285,38	649.991,46

"Cespiti IAPS"	Costi Storici 01/01/2015	Costi Storici 31/12/2015	Incremento Patrimoniale	Quota Amm. anno corrente	Fondo Amm. 01/01/2015	Fondo Amm. 31/12/2015	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
02. - Software	1.038,18	1.038,18	-	173,06	865,12	1.038,18	-	-
05. - Impianti e Attrezzature	1.109.687,09	1.109.687,09	-	83.759,13	862.071,43	945.830,56	163.856,53	-
06. - Strumenti Scientifici	4.081.639,05	4.583.680,17	502.041,12	223.047,47	3.776.160,44	3.999.207,91	584.472,26	-
07. - Mobili e Arredi	278.825,94	280.315,97	1.490,03	12.166,87	246.960,90	259.127,77	21.188,20	-
08. - Mezzi di Trasporto	5.463,12	5.463,12	-	-	5.463,12	5.463,12	-	-
10 - Materiale Bibliografico	60.206,60	65.074,00	4.867,40	4.867,40	60.206,60	65.074,00	-	-
	5.536.859,98	6.045.258,53	508.398,55	324.013,93	4.951.727,61	5.275.741,54	769.516,99	-

"Cespiti IRA"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
05. - Impianti e Attrezzature	567.580,34	576.016,22	8.435,88	6.351,79	553.396,93	559.748,72	16.267,50	-
06. - Strumenti Scientifici	2.328.981,28	2.396.446,97	67.465,69	249.772,66	1.941.003,80	2.190.776,46	205.670,51	-
07. - Mobili e Arredi	37.276,27	37.276,27	-	1.264,81	33.362,22	34.627,03	2.649,24	-
08. - Mezzi di Trasporto	34.207,52	34.207,52	-	-	34.207,52	34.207,52	-	-
10 - Materiale Bibliografico	1.288,35	13.240,79	1.952,44	1.952,44	11.288,35	13.240,79		
	2.979.333,76	3.057.187,77	77.854,01	259.341,70	2.573.258,82	2.832.600,52	224.587,25	-

"Cespiti IASF Palermo"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
05. - Impianti e Attrezzature	275.135,63	275.135,63	-	10.546,40	247.747,84	258.294,24	16.841,39	-
06. - Strumenti Scientifici	1.644.935,45	1.668.548,31	23.612,86	36.550,47	1.598.665,19	1.635.215,66	33.332,65	-
07. - Mobili e Arredi	80.835,44	80.835,44	-	890,92	75.875,18	76.766,10	4.069,34	-
10 - Materiale Bibliografico	6.724,86	7.484,82	759,96	759,96	6.724,86	7.484,82	-	-
	2.007.631,38	2.032.004,20	24.372,82	48.747,75	1.929.013,07	1.977.760,82	54.243,38	-

"Cespiti IASF Milano"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
05. - Impianti e Attrezzature	251.667,67	251.667,67	-	-	251.667,67	251.667,67	-	-
06. - Strumenti Scientifici	380.457,97	465.325,21	84.867,24	55.032,40	299.320,35	354.352,75	110.972,46	-
07. - Mobili e Arredi	26.445,12	26.445,12	-	1.190,22	23.655,05	24.845,27	1.599,85	-
10 - Materiale Bibliografico	45.055,64	47.337,81	2.282,17	2.282,17	45.055,64	47.337,81	-	-
	703.626,40	790.775,81	87.149,41	58.504,79	619.698,71	678.203,50	112.572,31	-

"Cespiti IASF Bologna"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
05. - Impianti e Attrezzature	154.777,02	239.420,97	84.643,95	14.080,23	137.514,14	151.594,37	87.826,60	-
06. - Strumenti Scientifici	698.824,30	794.891,09	96.066,79	129.648,98	478.940,64	608.589,62	186.301,47	-
07. - Mobili e Arredi	36.036,18	36.036,18	-	423,61	34.208,16	34.631,77	1.404,41	-
10 - Materiale Bibliografico	10.289,97	11.981,38	1.691,41	1.691,41	10.289,97	11.981,38	-	-

	899.927,47	1.082.329,62	182.402,15	145.844,23	660.952,91	806.797,14	275.532,48	-
--	------------	--------------	------------	------------	------------	------------	------------	---

"Cespiti Oss. Palermo"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
05. - Impianti e Attrezzature	623.458,54	660.639,25	37.180,71	15.532,69	591.794,11	607.326,80	53.312,45	-
06. - Strumenti Scientifici	1.928.083,78	2.015.875,25	87.791,47	49.580,37	1.863.533,25	1.913.113,62	102.761,63	-
07. - Mobili e Arredi	127.027,22	127.027,22	-	1.404,35	123.669,33	125.073,68	1.953,54	-
08. - Mezzi di Trasporto	13.754,56	13.754,56	-	-	13.754,56	13.754,56	-	-
10 - Materiale Bibliografico	190.282,50	201.998,28	11.715,78	11.715,78	190.282,50	201.998,28		
	2.882.606,60	3.019.294,56	136.687,96	78.233,19	2.783.033,75	2.861.266,94	158.027,62	-

"Cespiti Oss. Catania"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
05. - Impianti e Attrezzature	236.854,86	322.970,27	86.115,41	13.985,38	219.850,92	233.836,30	89.133,97	-
06. - Strumenti Scientifici	3.910.205,60	4.002.150,55	91.944,95	142.409,33	3.682.342,95	3.824.752,28	177.398,27	-
07. - Mobili e Arredi	98.467,78	146.295,44	47.827,66	6.275,22	88.361,82	94.637,04	51.658,40	-
08. - Mezzi di Trasporto	31.115,45	77.846,33	46.730,88	4.673,09	31.115,45	35.788,54	42.057,79	-
10 - Materiale Bibliografico	235.101,64	261.952,51	26.850,87	26.850,87	235.101,64	261.952,51		
	4.511.745,33	4.811.215,10	299.469,77	194.193,89	4.256.772,78	4.450.966,67	360.248,43	-

"Cespiti Oss. Cagliari"	Costi Storici	Costi Storici	Incremento	Quota Amm.	Fondo Amm.	Fondo Amm.	Amm.to Residuo	Tot Non Amm.
	01/01/2015	31/12/2015	Patrimoniale	anno corrente	01/01/2015	31/12/2015		
02. - Software	1.089,00	1.089,00	-	181,54	907,46	1.089,00	-	-
05. - Impianti e Attrezzature	1.673.802,43	1.983.775,89	309.973,46	244.740,03	1.127.766,36	1.372.506,39	611.269,50	-
06. - Strumenti Scientifici	2.386.843,72	2.635.876,59	249.032,87	303.498,19	1.966.461,15	2.269.959,34	365.917,25	-
07. - Mobili e Arredi	126.894,05	143.948,72	17.054,67	12.067,76	61.789,26	73.857,02	70.091,70	-
08. - Mezzi di Trasporto	45.210,68	45.210,68	-	-	45.210,68	45.210,68		
10 - Materiale Bibliografico	89.558,94	104.250,60	14.691,66	14.691,66	89.558,94	104.250,60	-	-
	4.323.398,82	4.914.151,48	590.752,66	575.179,18	3.291.693,85	3.866.873,03	1.047.278,45	-